



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile

**Raccordo funzioni regionali nella formazione dei PSC/PSA - Tavolo Tecnico di cui alla DGR 577/2021
Art. 9 Legge Urbanistica Regionale 19/2002 ss.mm.ii. - DDS 785/2022**

VERBALE DEL 29 Marzo 2023

In data 29 del mese di Marzo dell'anno 2023, alle ore 10.00, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" – sita nella Cittadella Regionale, Loc. Germaneto Catanzaro – si tiene il Tavolo Tecnico in oggetto indicato, convocato con nota prot. Regcal n. 117528 del 13/03/2023 (**Allegata**), da cui risultano i Dipartimenti convocati, trasmessa con PEC del 13/03/2023 (**Allegata**), con indicazione dell'ordine del giorno

Risultano presenti/assenti	Rappresentanti		
Ing. Pasquale Celebre	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa"	
Delegata Dott. Nicola Caserta prot n.145002 del 28/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile"	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Gestione Demanio Marittimo"	
Delegata Dott.ssa Iliaria Mittiga	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"	
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"	
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Verifiche, Procedure - Pareri"	Dipartimento "Programmazione Unitaria"
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)"	
Inviata nota	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori culturali"	
////////////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità"	

//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Tutela della Salute – Servizi Socio-sanitari"
Arch Domenico Borgia – delegato prot n. 119389 del 14/03/2023	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"

Per il Piano riportato al primo punto all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:

Si prende atto:

- della documentazione progettuale/pianificatoria, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate "tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale" e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS); al Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);

Si prende atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002);

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 "Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica", al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il "Disciplinare Operativo" che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un "Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia", assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
 - "Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:
 - il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e

specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;

- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;

- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai “Rappresentanti” di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

1. Primo punto all’odg riguardante l’esame del Piano Strutturale Comunale del Comune di Lamezia Terme (CZ)

La documentazione progettuale/pianificatoria è resa disponibile (da visionare e scaricare) sul link di seguito riportato del sito ufficiale dell’Amministrazioni/Autorità comunale precedente e competente per il procedimento di che trattasi:

<http://www.trasparenza.tinnservice.com:8010/trasamm/sezioni/00301390795/168/?idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=2023&rows=10&page=1>

Si da lettura degli atti pervenuti, allegati al presente verbale per farne parte integrante e di seguito richiamati:

Risultano presenti	Rappresentanti		
Nota del 29/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile”	Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”
Comunicazione verbale	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile”	
Nota pec del 14/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Parchi ed Aree Naturali Protette”	
Nota prot. n.148111 del 29/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Dipartimento “Sviluppo Economico e Attrattori culturali”	
Nota prot. n. 146590 del 29/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)”	Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”
Nota del delegato del 29/03/2023	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento “Protezione Civile”	

La Dott.ssa Ilaria Mittiga, delegata del Settore “Settore “QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale”” del Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente, prende atto e condivide, anche per gli aspetti di competenza, i contenuti dei pareri resi nell’odierna seduta del tavolo tecnico.

Il dott. Nicola Caserta delegato del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente comunica che il Piano strutturale comunale di Lamezia Terme risulta compatibile dal punto di vista ambientale e che a breve seguirà il parere motivato della Struttura tecnica di valutazione Vas con l'apposito Decreto.

2. Secondo punto all'odg riguardante l'esame della variante generale Piano Strutturale Comunale del Comune di Gizzeria (CZ)

La documentazione progettuale/pianificatoria è resa disponibile (da visionare e scaricare) sul link di seguito riportato del sito ufficiale dell'Amministrazione/Autorità comunale precedente e competente per il procedimento di che trattasi:

<https://www.comune.gizzeria.cz.it/index.php?action=index&p=10226>

Si da lettura degli atti pervenuti, allegati al presente verbale per farne parte integrante e di seguito richiamati:

Risultano presenti	Rappresentanti		
Nota del 29/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"
Nota pec del 14/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
Nota prot. n.148111 del 29/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori culturali"	
Nota prot. n. 146590 del 29/03/2023	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)"	Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"
Nota del delegato del 29/03/2023	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"	

La Dott.ssa Ilaria Mittiga, delegata del Settore "Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"" del Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente, prende atto e condivide, anche per gli aspetti di competenza, i contenuti dei pareri resi nell'odierna seduta del tavolo tecnico.

Il dott. Nicola Caserta delegato del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente, in riferimento al secondo punto dell'ordine del giorno rimanda a quanto già è stato comunicato nella seduta del tavolo tecnico del 06 Febbraio u.s. dal delegato.

Per i Piani riportati ai due punti all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:

- l'Amministrazione/Autorità Procedente deve recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte di cui al presente verbale;
- secondo quanto previsto in materia, in via generale, dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del "Rappresentante", i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorrono

autorizzazioni/assenso comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege;

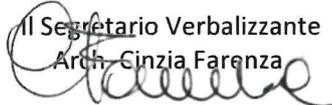
- il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza e restano ferme le relative responsabilità delle mancate acquisizioni in capo ai Dipartimenti titolari che non si sono espressi;
- dovranno essere acquisiti da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica,

Il presente Verbale è firmato dagli odierni partecipanti in presenza.

Si dichiarano chiusi i lavori alle ore 16.00 disponendo che il presente **Verbale** ed i relativi **Allegati** siano trasmessi ai Dipartimenti componenti del Tavolo Tecnico, alle rispettive Amministrazioni/Autorità Procedenti coinvolte (Amministrazioni comunali). Nonché siano pubblicati sul sito così come disposto dal Disciplinare Operativo.

*Il presente **Verbale** è composto da n 4 facciate.*

Il Segretario Verbalizzante
Arch. Cinzia Farenza



Il Presidente del Tavolo Tecnico
Ing. Pasquale Celebre

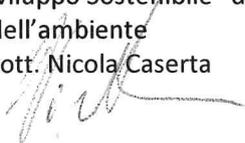


Delegata Settore "QTRP-Osservatorio
della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche
Territoriali e Centro Cartografico Regionale"

Dott.ssa Ilaria Mittiga



Delegato Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-
Sviluppo Sostenibile" del del Dipartimento Territorio e tutela
dell'ambiente
Dott. Nicola Caserta





Regione Calabria

DIPARTIMENTO

TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile

– Al Dipartimento Programmazione Unitaria
Settore Verifiche, Procedure - Pareri
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Agricoltura, Risorse
Agroalimentari e Forestazione
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici
Mobilità
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it
Settore vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e
supporto tecnico Area Centrale (sede CZ – sportello
VV/KR)
vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi
Socio-Sanitari
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Sviluppo Economico e
Attrattori culturali
dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Turismo, Marketing
Territoriale e Mobilità
dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it

Settore Demanio Marittimo e Contratti di
Fiume, di Lago e di Costa
demanioamarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Sviluppo Sostenibile
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Parchi ed Aree Naturali Protette
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Gestione Demanio Idrico
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it

Settore QTRP - Osservatorio Delle
Trasformazioni E Del Paesaggio, Politiche
Territoriali E Centro Cartografico Regionale
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it

UOA - Rifiuti, Tutela Ambientale ed
Economia Circolare
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

– Al Dipartimento Protezione Civile
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

e, p.c.

– Al Dipartimento Territorio e Tutela
dell'Ambiente
Dirigente Generale
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it



Con riferimento a quanto indicato in oggetto, i “Rappresentanti” dei Dipartimenti in indirizzo sono convocati per il **29 Marzo p.v. alle ore 10,00**, presso la sala del 6° Piano lato Libeccio del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” della Regione Calabria al Tavolo Tecnico, con il seguente odg:

1. Comune di Lamezia Terme (CZ) – Esame del Piano Strutturale Comunale

Di seguito si riporta il relativo link al sito ufficiale dell’Amministrazione/Autorità comunale procedente e competente per il procedimento di che trattasi dove poter scaricare/visionare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale all’ordine del giorno:

<http://www.trasparenza.tinnservice.com:8010/traspamm/sezioni/00301390795/168/?idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=2023&rows=10&page=1>

2. Comune di Gizzeria (CZ) – Esame della variante al Piano Strutturale Comunale

Di seguito si riporta il relativo link al sito ufficiale dell’Amministrazione/Autorità comunale procedente e competente per il procedimento di che trattasi dove poter scaricare/visionare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale all’ordine del giorno:

<https://www.comune.gizzeria.cz.it/index.php?action=index&p=10226>

La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii, “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR), all’art. 4 stabilisce che “sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”. Pertanto, il Comune, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, è l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale.

La LUR individua all’art. 9 “Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”, al fine di imprimere un’accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l’impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 - alla luce delle sopravvenute modifiche organizzative regionali - sono state apportate integrazioni e modifiche al precedente “Disciplinare Operativo” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.11.2016, e, per l’effetto, è stato sostituito e riapprovato il medesimo “Disciplinare Operativo”, che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici.

Il predetto “Disciplinare Operativo”, al paragrafo 2.2, prevede, tra l’altro, quanto segue:

- l’istituzione di un “Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l’altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- “Il Rappresentante di ciascun Dipartimento è il Dirigente Generale, fatto salvo espresso provvedimento di delega.

I Settori competenti ad intervenire nel procedimento sono indicati dal Dirigente Generale di ciascun Dipartimento entro 10 giorni dall’adozione del presente disciplinare.

I Rappresentanti dei Dipartimenti regionali ed i Settori competenti sono comunicati al Dirigente del Settore competente in materia Urbanistica per la conseguenziale presa d’atto, con Decreto”.

Il Dipartimento competente in materia di Urbanistica, tramite il competente Settore in materia di Urbanistica,



Regione Calabria
App. REGGAL
Prot. N. 117528 del 13/03/2023

è disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR - come attività endo-procedimentale, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel suddetto procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'apposito "Disciplinare Operativo", approvato con Deliberazione di Giunta regionale 577/2021. Più in particolare, "il Settore competente in materia di Urbanistica, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR:

- "assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- assicura – con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati".

"Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica".

Per come stabilito nel predetto Disciplinare, con il Decreto Dirigenziale 785/2022, sulla scorta delle risultanze della notifica della DGR 577/2021 è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai "Rappresentanti" di ciascun Dipartimento - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Pertanto, ciascun Dipartimento regionale è, per i rispettivi e diversificati profili di competenza, coinvolto nei procedimenti di che trattasi, al Tavolo Tecnico regionale, per il tramite dei "Rappresentanti" del medesimo Dipartimento, che assicurano la necessaria partecipazione al procedimento del Tavolo Tecnico, restando di diritto investiti di un obbligo a provvedere in relazione ai profili ed alle materie di competenza del medesimo Dipartimento. Il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento regionale, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza.

Per come disposto dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del Rappresentante i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, anche secondo quanto previsto in materia dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorran autorizzazioni/assenso comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege. Ai fini della perentorietà dei termini per le diverse procedure approvative nella materia specifica si rinvia integralmente alle vigenti normative, con particolare riferimento alla L. 241/90 ed alla L.R. 19/2002.

In linea con i contenuti di cui alla DGR 577/2021 ed al DD 785/2022, che si richiamano integralmente nella presente, si auspica una più ampia partecipazione dei Dipartimenti in indirizzo, anche assicurando adeguata informazione ai Settori/Uffici Operativi Regionali competenti, nell'ambito dei loro poteri consultivi e/o decisionali per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.O.
Arch. Cinzia FARENZA

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Pasquale CELEBRE

Allegati: Convocazione Tavolo Tecnico_29_03_2023_nota 117528_2023.pdf;

Stato: ACCETTATA e CONSEGNATA

Data 13/03/2023

Spedizione:

Ora 15:50

Spedizione:

Da: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

A: verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it; dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it;
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it;
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it;
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it; vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it

Cc: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; p.celebre@regione.calabria.it

Oggetto: **DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 29 Marzo p.v.**

Messaggio:

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

Data 13/03/2023

Creazione:

Ora 15:46

Creazione:



Oggetto: Comune di Lamezia Terme - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).

La documentazione di cui in oggetto è stata presentata dal Comune di Lamezia Terme in qualità di Amministrazione/Autorità procedente e competente, con nota prot. n. 8108 del 30/01/2023, acquisita al prot. regcal n. 41385 del 30/01/2023, con la quale è stato inoltrato il documento definitivo del Piano Strutturale in copia digitale e parte in copia cartacea di cortesia, recante: *“Delibere di Consiglio Comunale n. 96 del 16/12/2022 e n. 97 del 29/12/2022 aventi ad oggetto: “Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico adottato con DCC n. 79 del 19/02/2015. Controdeduzioni alle Osservazioni. Istruttoria tecnica. Accoglimento e rigetto motivato delle Osservazioni”.*

Vista la nota prot. n. 22626 del 22/03/2023, acquisita al prot. regcal. n. 134747 del 22/03/2023, resa da parte del Comune di Lamezia Terme, recante ad oggetto: *“Delibere di Consiglio Comunale n. 96 del 16/12/2022 e n. 97 del 29/12/2022 aventi ad oggetto: “Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico adottato con DCC n. 79 del 19/02/2015. Controdeduzioni alle Osservazioni. Istruttoria tecnica. Accoglimento e rigetto motivato delle Osservazioni. Trasmissione del P.S.C. per l’acquisizione del parere definitivo motivato di cui all’art. 27, comma 9 della L.U.R. n. 19/2002 e s.m.i. Tutela “Galasso” per corsi d’acqua”. Comunicazione suppletiva”,* con la quale è stato richiesto, agli uffici competenti, la possibilità di poter prescrivere la revisione grafica della tavola n. 3 *“Vincolistica della Pianificazione Sovraordinata”* stante l’esigenza di effettuare una verifica in ordine all’individuazione del vincolo paesaggistico di tutela cd. *“Galasso”* riferito ai corsi d’acqua (ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004) che risulta riportato in maniera estesa sulla predetta Tavola rispetto ai dettami della suindicata legislazione di settore.

Preso atto della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza.

Atteso che al Comune, ai sensi dell’art. 4 della LUR, sono demandate *“tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”* e che, dunque, il Comune agisce, tra l’altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell’esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza - è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l’altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d’Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS), al Piano Stralcio per l’Erosione Costiera (PSEC);

Preso atto, altresì, che l’Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell’art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002), da cui, tra l’altro, risulta:

- la positiva valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del provvedimento finale, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a, della L. 241/1990;

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 *“Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *“Disciplinare Operativo”* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un *“Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
 - *“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*
 - *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
 - *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;*
- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai *“Rappresentanti”* di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Atteso che l'Ufficio Operativo/Ufficio di Prossimità - assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990 - ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune e ha effettuato le verifiche in merito alla propria specifica competenza urbanistica da cui sono emerse le seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

<i>Categorie</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Elaborati Tecnico-Amministrativi</i>	<i>Valutazioni definitive</i>
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	<p><i>“Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo)</i></p> <p><i>- Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree ATUrbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale)</i></p> <p><i>- Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche IT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità; vincoli per la loro tutela e conservazione)</i></p> <p><i>Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura: geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici)</i></p> <p><i>- Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di intervento per ogni ambito)</i></p> <p><i>- Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole”</i></p>	<p><i>Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento Preliminare del Piano.</i></p>	<p>1. In linea generale, sono da intendersi ammissibili le sole modifiche apportate al P.S.C. all'esito dell'adozione della Delibera di C.C. n. 96 del 16/12/2022, recante: <i>“Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico adottato con DCC n. 79 del 19/02/2015. Controdeduzioni alle Osservazioni. Istruttoria tecnica. Accoglimento e rigetto motivato delle Osservazioni”</i> e seg., riconducibili ad adeguamenti per errori materiali, per sopraggiunte disposizioni normative, con particolare e non esclusivo riguardo alle disposizioni normative di cui alla LUR n. 19/02 ed al Q.T.R.P. approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016, ivi compresi recepimenti di pareri/osservazioni resi da parte di amministrazioni/soggetti interessati alla formazione del P.S.C. anche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate. Pertanto, ferme restando le ragioni di cui sopra, dovranno essere esclusi eventuali nuovi ambiti di trasformazione introdotti all'interno della previsione edificatoria dell'adottato P.S.C. privi di un effettivo presupposto giuridico sotteso alla specifica disciplina in materia.</p>

			<p>2. Le aree urbanizzate/urbanizzabili, caratterizzate da notevole estensione superficiaria, ed insufficienza/assenza di adeguata dotazione infrastrutturale per i quali si configuri un'esigenza di raccordo col preesistente aggregato abitativo, dovranno essere assoggettate a specifici piani di dettaglio, ove dovrà essere assicurata la quantità inderogabile di aree a standards nella misura minima, ferma restando l'applicazione dell'istituto della perequazione urbanistica e delle ulteriori disposizioni sottese all'art. 20 delle disposizioni normative del Q.T.R.P., ad eccezione di quelle aree, identificate quali vuoti edilizi di modesta estensione superficiaria sottese ad interventi di ricucitura del tessuto urbano preesistente e per i quali risulti del tutto superfluo l'adozione di un piano attuativo.</p> <p>3. Venga rispettata la direttiva di cui all'art. 20, p. 4 del Q.T.R.P, ove stabilisce che: <i>“negli ambiti urbanizzabili i Comuni, fino a 5.000 abitanti, opereranno attraverso appositi strumenti attuativi aventi estensione minima di 15.000 mq.;</i> <per i Comuni oltre tale soglia demografica l'estensione minima dovrà essere di 30.000 mq> . <i>Tale soglia dimensionale minima trova giustificazione al fine di consentire una significativa e razionale crescita del tessuto urbanizzato”.</i></p> <p>4. Venga assicurata, ai sensi dell'art. 16, comma 2 delle disposizioni normative del Q.T.R.P., la dotazione di aree a standards urbanistici nella misura minima prevista di: mq. 26,00/ab per i Comuni oltre i 10.000 ab..</p> <p>5. Con riferimento all'art. 73 del R.E.U. e relative tavole progettuali, recante: <i>“Suoli non selezionati nell'ambito di selezione del territorio urbanizzabile. Zona Agricola periurbana e insediamenti diffusi. Ulteriori fasi di selezione. Programmi di recupero degli insediamenti abusivi”</i>, si raccomanda, per come riportato nel predetto articolo, la redazione dei programmi di recupero degli insediamenti abusivi, con le precipe modalità sottese all'art. 36 della L.U.R. n. 19/02 e seg.. Al riguardo, per come, altresì, richiamato all'art. 81 del REU, recante: <i>“Articolazione del Territorio Agroforestale. Finalità specifiche”</i> taluni ambiti dovranno conformarsi alla specifica disciplina dei territori agricoli, ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni normative del Q.T.R.P. e degli artt. 50, 51 e 52 della L.U.R. n. 19/2002, fatta salva eventuale norma più restrittiva contenuta nell'ambito della disciplina urbanistica del P.S.C..</p> <p>6. In relazione alla nota prot. n. 22626 del 22/03/2023, acquisita al prot. regcal. n. 134747 del 22/03/2023, resa da parte del Comune di Lamezia Terme, recante ad oggetto: <i>“Delibere di Consiglio Comunale n. 96 del 16/12/2022 e n. 97 del 29/12/2022 aventi ad oggetto: “Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico adottato</i></p>
--	--	--	--

			<p>con DCC n. 79 del 19/02/2015. Controdeduzioni alle Osservazioni. Istruttoria tecnica. Accoglimento e rigetto motivato delle Osservazioni. Trasmissione del P.S.C. per l'acquisizione del parere definitivo motivato di cui all'art. 27, comma 9 della L.U.R. n. 19/2002 e s.m.i. Tutela "Galasso" per corsi d'acqua. Comunicazione supplementiva", la Tav. n. 3 "Vincolistica della Pianificazione Sovraordinata", il P.S.C. in esame, dovrà essere conformato alle disposizioni normative di cui al Q.T.R.P. approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016, con particolare riguardo, alle previsioni di cui agli artt. nn. 3, 25 e 26 dello stesso.</p> <p>7. Si rammenta, per la successiva fase approvativa del P.S.C., la predisposizione dei prescritti elaborati progettuali con l'utilizzo di Cartografia Tecnica Regionale e metodo GIS per come previsto all'allegato 2 del tomo 4 delle disposizioni normative del Q.T.R.P. approvato con delibera di D.C.R. n. 134 del 01/08/2016, al fine di uniformare il formato dei dati spaziali e renderlo accessibile in un sistema unitario di riferimento su scala regionale.</p> <p>8. L'approvazione definitiva del P.S.C. dovrà essere corredata, altresì, di apposita scheda riepilogativa sul consumo di suolo (dimensionamento) con raffronto tra PRG e nuovo P.S.C., anche a mente dell'art. 27, co. 2 della LUR n. 19/02 e dell'art. 20 delle disposizioni normative del Q.T.R.P..</p> <p>9. Dovrà essere approvato il P.O.T. "Piano Operativo Temporale P.O.T", per come prescritto dal P.S.C. in trattazione, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.U.R. n. 19/02.</p> <p>10. In linea generale, vengano stralciati eventuali ambiti di trasformazione ricadenti in zone interessate da colture di pregio, boscate, percorse dal fuoco, ecc., per come stabilito dalle disposizioni normative a carattere prescrittivo del Q.T.R.P. con particolare e non esclusivo riferimento agli artt. 3, 25 e 26 del suindicato Q.T.R.P..</p> <p>11. Gli usi civici di cui al R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, dovranno essere individuati, a mente dell'art. 50, comma 3bis della L.U.R. n. 19/02, entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del D.lgs. 42/2004.</p>
<p>REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</p>	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano; b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo; b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle</p>		<p>12. Per quanto non stabilito dalle norme del R.E.U. restano ferme e impregiudicate le sovraordinate disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, a ciò conseguendo, in caso di eventuale contrasto, la prevalenza di queste ultime rispetto alle norme del R.E.U..</p>

	<p>disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente;</p> <p>f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54;</p> <p>* Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."</p>		
--	--	--	--

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quelli di seguito elencati:

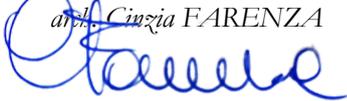
Parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art 30, comma 7, lett. a) delle disposizioni normative del Q.T.R.P. approvato, con le modalità di cui al novellato art. 73, comma 4 della L.U.R. n. 19/02.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti e/o dell'Amministrazione/Autorità procedente e competente e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti. A tale ultimo proposito, qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e/o dell'Amministrazione/Autorità procedente e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/proposte, inficiano la validità del presente atto.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento UO 7.3

arch. Cinzia FARENZA


Il Dirigente del Settore
 Ing. Pasquale C. EBRE


Data: 14/03/2023 14:52:07

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 29 Marzo p.v.

DA: "Regione Calabria - Settore Parchi e Aree Naturali"
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio: Si comunica che lo scrivente Settore non ha alcuna competenza nei procedimenti di che trattasi e non è tenuto ad esprimere alcun parere/nulla osta.

Giovanni aramini

Data: 13/03/2023 15:50

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 29 Marzo p.v.

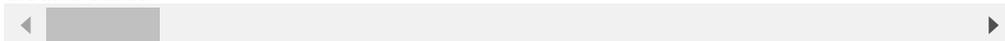
DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

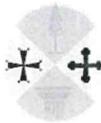
A:
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;dipartimento.agricoltura@regione.

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;p.celebre@regione.calabr

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti





Regione Calabria
Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali
Settore n. 3 "Attività Estrattive"

Trasmessa via PEC

Al Dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente
Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione
Urbana e Sviluppo Sostenibile"
urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica (LUR) 19/2002 ss.mm.ii. Convocazione "Tavolo Tecnico".

In riferimento alla convocazione del Tavolo Tecnico del 29.03.2023 presso gli uffici del Settore in indirizzo, ed avente come odg l'esame del Piano Strutturale Comunale di Lamezia Terme (CZ) e della Variante al Piano Strutturale Comunale di Gizzeria (CZ), in si rappresenta quanto segue.

A - PSC del Comune di Lamezia Terme. Per come stabilito nel REU, non è prevista l'apertura di nuove cave, ma il solo proseguo di attività esistenti. Per queste fattispecie si raccomanda il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 40/2009 e del R.R. 3/2011 e ss.mm.ii.

B - Variante al PSC del Comune di Gizzeria. Le attività estrattive sono state normate al Capitolo 4° "Disciplina per l'apertura e la coltivazione delle cave e torbiere" del REU. Premesso che il regolamento comunale non ha recepito la normativa regione di settore, L.R. 40/2009 e R.R. 3/2011 e ss.mm.ii., facendo riferimento a disposizioni precedenti ormai non più applicabili, si sollecita l'adeguamento degli articoli 147-152 alla normativa regionale citata.

Distinti saluti.

Il Funzionario

geol. Sergio Borrelli



Il Dirigente Generale

dott. Paolo Praticò





(Valutazioni) del 29/03/2023

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N°6 - "INFRASTRUTTURE LL.PP."
 SETTORE N° 2

Oggetto: Comune di Lamezia Terme (CZ) - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).

Il Settore N°2 regionale ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune in oggetto e sono emerse le seguenti valutazioni:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico- Amministrativi	Valutazioni definitive
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	<p>"Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo)</p> <p>- Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree A1Urbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale)</p> <p>- Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche TT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità; vincoli per la loro tutela e conservazione)</p> <p>Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura: geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici)</p> <p>- Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di intervento per ogni ambito)</p> <p>- Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole"</p>	<p>Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento Preliminare del Piano.</p>	<p>A seguito della convocazione del tavolo tecnico (nota prot. n. 117528 del 13/03/2023), ai sensi dell'art. 9 della L.U.R. 19/2002, si comunica che, relativamente al parere geomorfologico di competenza (art. 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art. 89) lo scrivente Settore n.2 ha rilasciato il proprio parere di competenza sul PSC del Comune di Lamezia Terme (prot. n. 370098 del 08/11/2012) che si allega alla presente.</p> <p>Considerato che rispetto alla data del su citato parere sono sopraggiunti nuovi strumenti di pianificazione sovraordinati e un nuovo Regolamento Regionale sui "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" - DDG n. 507 del 30/01/2015, si ritiene necessaria una verifica da parte dei tecnici redattori del Piano (geologo ed urbanisti) sulla coerenza del PSC con tali strumenti sovraordinati, con richiesta di eventuali adeguamenti in caso di contrasto.</p>
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;</p> <p>b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;</p> <p>b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;</p> <p>c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti;</p> <p>d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti;</p> <p>e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle</p>		



(Valutazioni) del 29/03/2023

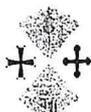
	disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."		
--	---	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni nell'adottato PSC e REU, secondo le modalità dettate dall'art. 27/27 bis della LUR.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Geol. Felicia Calonico)

Il Dirigente del Settore
(Ing. Bruno Cundari)



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - POLITICA DELLA CASA

- E.R.P. - A.B.R. - RISORSE IDRICHE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

SETTORE 2 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO OPERE PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONE, NORME SISMICHE, ASSISTENZA APQ, DIFESA DEL SUOLO

Prot. n. 3700 PB

All. _____

Catanzaro 08 NOV. 2012

Se trasmessa via fax, sostituire l'atto originale ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 82/2005.

COMUNE DI LAMEZIA TERME

Via A. Perugini

88046 Lamezia Terme (CZ)

e p.c.

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Urbanistica e Gestione del Territorio

Via Isonzo, 44

CATANZARO

OGGETTO: Piano Strutturale Comunale – Parere di cui all'art 13 L. 64/74

PREMESSO:

- Che Con nota prot 216282 del 20/06/12, il Comune di Lamezia Terme (CZ) trasmetteva a questo Servizio copia del Piano Strutturale per il rilascio del parere di competenza.
- Che contestualmente era in corso l'istruttoria degli studi di Microzonazione Sismica del territorio di Lamezia Terme, finanziati con OPCM 3907/10;
- Che la "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica", di livello L1, risulta essere carta di analisi, indispensabile per la redazione e la definizione della "Carta di Fattibilità delle Azioni di Piano", cartografia di sintesi dello stesso PSC;
- Che si è ritenuto opportuno, pertanto, attendere, prima del rilascio del parere di competenza del PSC (ex art 13 L. 64/74,) la conformità tecnica degli studi di MCS effettuata da apposita commissione tecnica regionale (DDG 16299 del 21.12.2011);
- Che quanto riportato nella "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica", così per come modificata ed integrata su richiesta della commissione tecnica regionale, di cui al precedenti capoverso, risulta conforme alle prescrizioni riportate nella "Carta di Fattibilità delle Azioni di Piano" del presente PSC.

Ciò premesso,

QUESTO SERVIZIO:

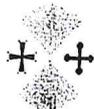
VISTO lo studio urbanistico;

VISTO lo studio geologico e gli annessi allegati;

VISTO lo studio di Microzonazione Sismico del Territorio;

PRESO ATTO che il presente Piano Strutturale è costituito dai seguenti atti:

- Relazione Illustrativa,
- REU- Regolamento Edilizio Comunale,
- Tav 1.1 Carta dei Vincoli,



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - POLITICA DELLA CASA
- E.R.P. - A.B.R. - RISORSE IDRICHE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
SETTORE 2 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO OPERE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONE, NORME SISMICHE, ASSISTENZA APQ, DIFESA DEL SUOLO

- Tav. 1.2 Progetto Urbano,
- Tav. 2.1 Centro Storico di Nicastro,
- Tav. 2.2 Centro Storico San Biase,
- Relazione geologica (agg 1)
- Tav. 1a _1b_1c Carta Geologica,
- Tav. 2a _2b_2c Carta Geomorfologica
- Tav. 3a _3b_3c Carta Idrogeologica,
- Tav. 4a _4b_4c Carta Clivometrica,
- Tav. 5a _5b_5c Carta della pericolosità sismica,
- Tav. 6a _6b_6c Carta dei Vincoli,
- Tav. 7a _7b_7c Carta dell'Esposizione dei Versanti,
- Tav. 8a _8b_8c Carta di Sintesi Geologica (agg 1);
- Tav. 9a _9b_9c Carta di Fattibilità Geologica (agg 1);

VISTA la legge regionale 27/4/98 n.7, art.11;

VISTO il DPR n. 380/01, art.89;

VISTA la legge regionale 16/04/02 n.19 e succ. modif. ed integ.;

VISTO l'art.11 del decreto- legge 28 aprile 2009 in. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

CONSIDERATO:

- che la documentazione inviata a questo Servizio ha consentito di esaminare l'intero assetto geologico-tecnico e geomorfologico del territorio comunale di Lamezia Terme e, qualora non si rilevino condizioni di pericolosità preclusive per l'utilizzo del territorio, si potrà ritenere il territorio di Lamezia Terme compatibile con l'uso urbanistico previsto, soltanto se verranno fatte salve le seguenti prescrizioni:
 1. La previsione urbanistica e l'edificazione in senso stretto dovrà avvenire nel rispetto rigoroso di quanto prescritto dal dr geologo Aldo Battaglia nello studio geologico, parte integrante del presente Piano; pertanto, in fase di redazione della pianificazione di dettaglio (PAU, PDL, ecc) o durante la fase di progettazione in senso stretto, qualora l'ambito territoriale lo consenta interventi diretti sul territorio, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici suggeriti e/o deducibili dalla "Carta di Fattibilità Geologica" del presente PSC;
 2. Nelle aree perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico quali aree in frane con rischio associato (R1, R2, R3, R4) si potrà operare solo nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 16-17-18 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del P.A.I.;
 3. Nelle aree in frana, riportate negli elaborati del Piano di Assetto Idrogeologico quali aree pericolose, senza rischio associato prima di ipotizzare qualsiasi tipo di intervento dovranno essere effettuati appositi



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - POLITICA DELLA CASA
- E.R.P. - A.B.R. - RISORSE IDRICHE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
SETTORE 2 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO OPERE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONE, NORME SISMICHE, ASSISTENZA APQ, DIFESA DEL SUOLO

studi atti a determinarne la pericolosità ed il rischio associato, nonché l'esatta zonazione, secondo le modalità stabilite nelle "Linee Guida", licenziate dal Comitato Tecnico dell'ABR nella seduta del 15.07.2002.;

4. Nelle aree perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico quali aree interessate da pericolo di inondazione, quali aree di o con rischio associato (R1, R2, R3, R4) si potrà operare solo nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 21-22-23-24 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del P.A.I.;
5. Le porzioni di territorio identificate nelle tavv 8a_8b_8c dalla sigla "S1", definite a fattibilità 4, dette di "salvaguardia del territorio per possibili dislocazioni del suolo in occasioni di terremoti di elevata magnitudo, così per come cartografate nella banca dati ITHACA dall'ISPRAP", qualora si produrranno studi di dettaglio, quali Microzonazioni Sismiche di Livello 3, che consentano l'esatta perimetrazione ed individuazioni di tali dislocazioni, definite quali Faglie Attive e Capaci, la fattibilità dell'area dovrà essere rimodulata ed adeguata all'effettiva pericolosità del sito.
6. In riferimento alle porzioni di territorio individuate nelle tavv 9a_9b_9c quali aree vincolate ai sensi del R.D. 523/1904 ed a "Fattibilità 4", se costituite da tratti di canali tronchi, le cui origine e fine non si identifica in cartografia, in fase di piani attuativi né dovrà essere verificata la reale esistenza e portata, nonché la relativa pericolosità e di conseguenza la fascia di vincolo;
7. Tutte le aree definite a "Fattibilità 3" nelle tavv 9a_9b_9c, prima di procedere con la previsione di qualsiasi intervento, dovranno essere oggetto di indagini di dettaglio da effettuare in sito finalizzate all'accertamento delle reali condizioni di pericolosità geologica presenti sull'area, in questa fase ipotizzate, ed all'individuazione degli accorgimenti tecnici che ne consentano il superamento e/o il reale utilizzo;
8. Tenuto conto che le indagini geomorfologiche e geologico-tecniche, effettuate in questa fase, sono finalizzate alla sola verifica della compatibilità delle scelte d'uso del territorio con la condizione geomorfologia e geologico-tecnica del territorio esaminato, pertanto non sostitutive delle indagini puntuali, si prescrive ai fini della scelta di soluzioni adeguate per l'utilizzo geotecnico dei terreni che i Piani Attuativi e tutta la progettazione futura siano sviluppati nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in zona sismica.

Il presente parere è da intendersi, ovviamente, quale provvedimento autonomo dello scrivente ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni progettuali facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto da altra normativa ed in particolare la L.R. n° 19 del 16-04-2002, legge N°23/90, legge N° 431/85 e succ. modif.

Tutto ciò premesso e considerato;

ESPRIME PARERE

che ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974 n.64, le previsioni urbanistiche dell'esaminato Piano Strutturale Comunale sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio, solo se si terrà conto, in sede opportuna del contenuto di cui al precedente "considerato", alla cui attuazione resta subordinata la validità del presente parere.

In allegato al presente parere si restituisce una copia degli atti progettuali vistata da questo Servizio

IL FUNZIONARIO
(dr. geol. Raffaella Giraldi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Pasquale Gidaro)



Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Al Tavolo Tecnico

Oggetto: Convocazione Tavolo Tecnico ai sensi della DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 legge Urbanistica (LUR) 19/2022 ss.ms.ii., Comune di Lamezia Terme (CZ) - Esame del Piano Strutturale Comunale - (Rif. Nota prot. 117528 del 13.03.2023)

Il nuovo codice di protezione civile approvato con DLgs n. 1 del 2/01/2018, nel ribadire l'importanza della pianificazione di protezione civile, all'art. 18 comma 3 sancisce che *"i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale **devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute"**.*

Si rammenta, inoltre, che la LR 16 aprile 2002, n. 19 "Legge Urbanistica della Calabria" prevede all'art. 20 comma 3 lettera *m*), che il Piano Strutturale Comunale (PSC) individui le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile. Pertanto, nella redazione di un PSC è necessario lo stretto raccordo fra organizzazione urbano-territoriale, rischi ambientali e pianificazione di protezione civile.

Ciò significa che, quanto previsto nel Piano di Protezione Civile deve essere recepito nel PSC con particolare riferimento all'individuazione delle aree di emergenza (ricovero e ammassamento), degli edifici strategici (COC, COM, , etc..) e alla definizione dei relativi collegamenti infrastrutturali, in coerenza con gli studi della microzonazione sismica e della Condizione Limite d'Emergenza (CLE), in particolare per quanto riguarda il rischio sismico.

Dalla disamina del Piano Strutturale Comunale di cui in oggetto, in particolare dall'analisi della Tav 1.2 "Progetto urbano" e dei relativi shapfile integrativi, elaborati in cui si fa riferimento alla pianificazione di protezione civile comunale, si evidenzia che:





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

- i dati riportati in cartografia sono parziali rispetto ai contenuti del piano di protezione civile comunale vigente e molti elementi quali gli edifici strategici e le aree di emergenza, non sono facilmente individuabili sulla cartografia.
- non vengono individuati i collegamenti tra le strutture di coordinamento, quali ad esempio le sedi COC, COM tra l'altro non espressamente indicate, e le aree di emergenza.

Si fa presente, inoltre che:

- Il Dipartimento Protezione Civile Regionale, ha approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 20 dicembre 2019, le nuove *"Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale"* e le relative schede tecniche;
- con nota prot. n. 74783 del 20.02.2020, i comuni venivano invitati ad adeguare i loro piani di protezione civile alle suddette nuove Linee guida, indicando nella data del 30.04.2020 il termine utile per la relativa approvazione, termine prorogato al 31.05.2020 con successiva nota n. 149479 del 30.04.2020;
- con nota dell'aprile 2020, alla luce dell'emergenza epidemiologica Covid-19, lo scrivente dipartimento ha emanato le *"Raccomandazioni generali e Indicazioni operative di protezione civile per fronteggiare eventi calamitosi che possano verificarsi contestualmente all'emergenza sanitaria"*;
- con DGR n. 394 del 17 agosto 2021 recante *"Approvazione Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche ad integrazione della DGR 611/2019 – Adozione delle Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale"*, sono state integrate le nuove Linee guida.

Alla luce di quanto sopra esposto, atteso che il piano di protezione civile del comune di Lamezia Terme ad oggi vigente, è stato approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 17.04.2018 CC, si coglie l'occasione per invitare il comune, qualora non l'avesse già fatto, a volere procedere con l'aggiornamento e l'





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

adeguamento del Piano di Protezione civile alla vigente normativa nazionale e regionale di settore, **ribadendo che qualsiasi cambiamento o aggiornamento dovesse intervenire, dovrà essere integralmente recepito dal Piano Strutturale Comunale.**

Catanzaro, 29.03.2023

Il Delegato

Arch. Domenico Borgia

